Rassegna Stampa

di Martedì 3 giugno 2025

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
25	Giornale di Carate	03/06/2025	*L'acqua che disegna la Lombardia: i Consorzi di bonifica tra agricoltura, ambiente e sicurezza*	3
25	Il Centro	03/06/2025	*Docenti per un giorno allievi sulla gestione duale dell'acqua*	5
12	Il Gazzettino - Ed. Venezia	03/06/2025	*Brevi - AL TONIOLO LA VIA D'ACQUA IN MOSTRA*	6
25	Il Giornale di Desio	03/06/2025	*L'acqua che disegna la Lombardia: i Consorzi di bonifica tra agricoltura, ambiente e sicurezza*	7
33	Il Messaggero - Ed. Frosinone	03/06/2025	*Consorzio di bonifica, messa in sicurezza delle sponde di un rio*	9
13	La Nazione - Ed. Lucca	03/06/2025	*Dentro il "labirinto" delle normative per gli interventi nelle aree demaniali*	10
30	La Nuova di Venezia e Mestre	03/06/2025	*Villa Mocenigo riapre agli studenti del master*	11
1+30	L'Eco di Bergamo	03/06/2025	*Riserve di neve, meno 30%*	12
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	03/06/2025	*Bonifica Parmense, via agli sfalci dei canali consortili per un milione di euro*	15
	Arezzonotizie.it	03/06/2025	*Reporter in erba raccontano la difesa del suolo: il premio*	16
	Arpae.it	03/06/2025	*Previsione di richiesta irrigua per l'estate 2025 in Emilia-Romagna*	17
	Gazzettadellemilia.it	03/06/2025	*Bonifica Parmense, via agli sfalci dei canali consortili per un milione di euro In evidenza*	20
	Goldwebtv.it	03/06/2025	*Regione. Prefetture di Napoli e Caserta e Consorzio Volturno, ecco il protocollo Legalita'*	21
	Ifattidinapoli.it	03/06/2025	*Napoli: Prefettura, sottoscritto Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazio*	23
	Notix.it	03/06/2025	*Infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici, firmato un protocollo d'intesa*	24
	Parmatoday.it	03/06/2025	*Bonifica Parmense, via agli sfalci dei canali consortili per un milione di euro*	25
	Pescarapescara.it	03/06/2025	*Alanno, il Consorzio di Bonifica Centro apre le porte dellopera di presa ai docenti dellIstituto Com*	26
	Progettoitalianews.net	03/06/2025	*Approvata la Legge Regionale per il riordino dei Consorzi di Bonifica. Corrado Matera: Riforma strat*	28
	Risoitaliano.eu	03/06/2025	*CONTRATTO CONSORZI: E' RECORD*	30

Settimanale
03-06-2025
Pagina 25
Foglio 1 / 2

GIORNALE di CARATE

Diffusione: 7.200

www.ecostampa.it

L'assessore regionale Alessandro Beduschi spiega l'importanza della rete irrigua e degli enti che la gestiscono

L'acqua che disegna la Lombardia: i Consorzi di bonifica tra agricoltura, ambiente e sicurezza

MILANO (gmc) C'è una rete silenziosa, ma fondamentale, che attraversa la Lombardia, intrecciando campi, rogge, fontanili e canali. È il sistema dei Consorzi di bonifica e irrigazione: oltre 17.000 chilometri di vie d'acqua che ogni giorno nutrono l'agricoltura, proteggono il territorio e ne custodiscono l'identità. Un'infrastruttura preziosa, fatta non solo di opere e tecnologie, ma anche di saperi antichi, presenza quotidiana e presidio del paesaggio.

Questa rete irrigua serve circa tre quarti della superficie agricola regionale utilizzata: oltre 760.000 ettari che costituiscono l'anima produttiva della nostra agricoltura. Ma l'acqua, in Lombardia, non serve solo a far crescere cereali, frutta e verdura: scorre lungo tracciati che disegnano una geografia fatta di civiltà rurali, ambienti naturali, mobilità dolce, energia pulita e sicurezza idrogeologica.

«Il nostro sistema irriguo è come il sangue nelle vene del territorio: lo tiene vivo, produttivo, sicuro – afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, **Alessandro Beduschi** –. Dove scorre l'acqua, c'è agricoltura, ma anche presidio, vita, comunità. E dietro a ogni goccia distribuita con equilibrio c'è il lavoro prezioso dei Consorzi, veri custodi della nostra terra».

I Consorzi di Bonifica sono enti a carattere associativo, rappresentati a livello regionale da Anbi Lombardia, e svolgono funzioni fondamentali che vanno ben oltre l'irrigazione. Manutengono le reti, gestiscono le acque piovane, presidiano gli alvei naturali, contribuiscono alla sicurezza idraulica e sono spesso in prima linea negli interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio.

Cuore della pianificazione è il Piano Generale di Bonifica, che Regione Lombardia aggiorna e coordina attraverso una visione moderna e integrata. Un piano che tiene conto dei cambiamenti climatici, delle esigenze dell'agricoltura, ma anche del ruolo che l'acqua riveste per l'ambiente e la qualità della vita.

«Stiamo investendo su innovazione, sensori, digitalizzazione, sistemi intelligenti, ma senza mai dimenticare il valore della tradizione e della conoscenza dei territori – prosegue Beduschi –. L'acqua va gestita con rispetto e intelligenza. La sfida è usarne meno, ma meglio: renderla disponibile dove serve, quando serve, senza sprechi».

Le azioni regionali puntano sull'efficientamento dei metodi irrigui, sulla conversione dei sistemi tradizionali, sul supporto tecnico alle aziende agricole. Si incentiva il riuso delle acque reflue trattate, si promuovono metodi a basso impatto, si valorizzano le specificità colturali, come la risicoltura lombarda, unica nel suo genere.

Ma i Consorzi non sono solo ingegneria idraulica. Hanno un'anima ambientale e sociale. Promuovono la produzione di energia pulita con impianti fotovoltaici galleggianti o mini-idroelettrici, valorizzano fontanili e rogge, creano percorsi ciclopedonali lungo i canali, aree di sosta per famiglie e turisti, cartellonistica educativa. Un lavoro discreto ma diffuso, che contribuisce alla vivibilità e attrattività del territorio e che tutti noi possiamo ammirare anche attraverso le centinaia di chilometri di percorsi ciclopedonali che attraversano questa rete straordinaria.

«L'acqua, da noi, è molto più di una risorsa per l'agricoltura – conclude Beduschi –. È parte della nostra identità. Dove c'è irrigazione, c'è un territorio che respira, che produce, che si mantiene. I Consorzi sono custodi discreti di questo equilibrio. Difendere e valorizzare il sistema irriguo lombardo significa investire nel futuro della nostra regione, in un modello che unisce sostenibilità, bellezza e sicurezza».

Un equilibrio delicato, che oggi più che mai richiede attenzione, visione e impegno condiviso. Perché il benessere della Lombardia passa anche da qui: da un filo d'acqua che scorre lungo i campi, e che da secoli unisce natura, lavoro e comunità.

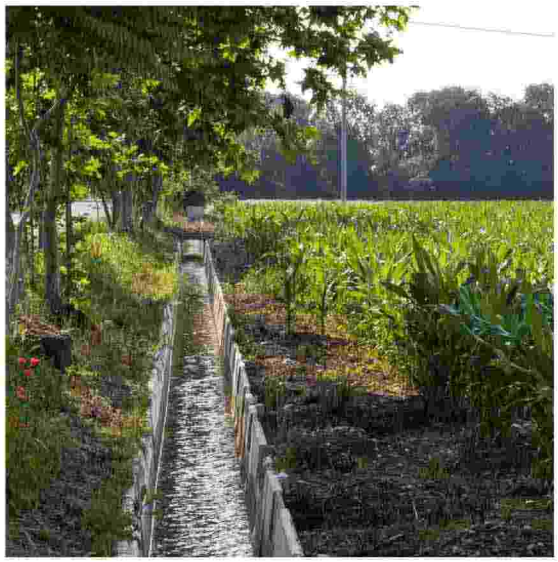
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

GIORNALE di CARATE

www.ecostampa.it

L'assessore regionale all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi, e alcuni paesaggi lombardi caratterizzati dalla rete irrigua gestita dai Consorzi di bonifica (foto Anbi Lombardia)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
03-06-2025
Pagina 25
Foglio 1

il Centro

Tiratura: 8.608
Diffusione: 6.623

www.ecostampa.it

CONSORZIO DI BONIFICA AD ALANNO

Docenti per un giorno allievi sulla gestione duale dell'acqua

ALANNO

Formazione, cultura della sostenibilità e dialogo. I docenti dell'Istituto comprensivo San Valentino-Scafa (guidato da **Valentina Palleri**) si sono trasformati in allievi per un giorno al Consorzio di bonifica Centro. L'occasione è stata la visita nei giorni scorsi all'Opera di presa di Alanno, la struttura del Consorzio che consente di prelevare l'acqua del fiume Pescara e di distribuirla per l'irrigazione, l'uso agricolo e altri scopi.

Una giornata di conoscenza e apprendimento volta èa coniugare innovazione didattica al territorio. Ad accogliere i docenti, impegnati in uno specifico progetto inserito nel piano di aggiornamento sulla transizione digitale ed ecologica, è stato il presidente del Consorzio **Enisio Tocco** che ha svolto il ruolo di cicerone e illustrato le funzioni storiche e attuali dell'ente consortile.

Accompagnati e coordinati dalla professoressa **Romina Di Costanzo**, referente del progetto, i docenti hanno visitato la diga e l'opera di presa gestite dal Consorzio, confrontandosi sulle sfide odierne legate all'acqua e al territorio. «Negli anni, la manutenzione degli impianti è stata trascurata e oggi ci troviamo a fronteggiare criticità che rendono complessa la gestione delle risorse», ha loro spiegato il presidente, «è urgente ridare dignità al lavoro del Consorzio in un contesto complesso di cambiamento climatico in cui il tema acqua è sempre più cruciale». Sottolineato il ruolo dell'educazione nella costruzione di una coscienza ambientale condivisa. «La scuola - ha concluso Tocco – è un alleato indispensabile nel promuovere tra i più giovani una cultura della sostenibilità, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare con il Goal 6 che affronta proprio i temi dell'acqua pulita e dei servizi igienico-sanitari per tutti».

La visita dei docenti dell'Istituto San Valentino-Scafa al Consorzio di bonifica e con il presidente Enisio Tocco

SCAFA » LA CAUSA SUL LAVORO
Accordo fatto sulla coop sociale Il Comune paga gli arretrati

«Ospedali a doppio binario Penne e Popoli penalizzati»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Diffusione: 9.566

www.ecostampa.it

AL TONIOLO
LA VIA D'ACQUA IN MOSTRA

Un percorso tra storia e natura per conoscere la città d'acqua, in parte oscurata dalla sua crescita e dalla sua urbanizzazione. Al teatro Toniolo sono stati presentati una serie di pannelli didattici mostrano le antiche vie d'acqua di Mestre, posizionati lungo il tracciato del fiume Marzenego, filo conduttore e collante dei diversi frammenti della città. Ideatori e promotori del progetto sono stati gli studenti della IV AL e della IV FSA del liceo Bruno Franchetti, con la Pro Loco di Mestre, il Lions Club Mestre Host, il Consorzio di Bonifica e il Comune. Alla presentazione sono intervenuti gli assessori alla Toponomastica e all'Ambiente, Paola Mar e Massimiliano De Martin. Quest'ultimo ha illustrato gli sviluppi del Parco fluviale del Marzenego: «Per l'estate l'iter amministrativo si concluderà e si potranno avviare i lavori entro la fine dell'anno», un'opera che si estenderà per 23 ettari da Zelarino al Ponte di Castelvecchio.

Spunta un cadavere fra l'erba alta

Skardy, Furio e tanti altri Il Cipre-Lab scalda i motori

"Cappella della memoria", la parrocchia andrà avanti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Settimanale
03-06-2025
Pagina 25
Foglio 1 / 2

GIORNALE di DESIO

Diffusione: 4.500

www.ecostampa.it

L'assessore regionale Alessandro Beduschi spiega l'importanza della rete irrigua e degli enti che la gestiscono

L'acqua che disegna la Lombardia: i Consorzi di bonifica tra agricoltura, ambiente e sicurezza

MILANO (gmc) C'è una rete silenziosa, ma fondamentale, che attraversa la Lombardia, intrecciando campi, rogge, fontanili e canali. È il sistema dei Consorzi di bonifica e irrigazione: oltre 17.000 chilometri di vie d'acqua che ogni giorno nutrono l'agricoltura, proteggono il territorio e ne custodiscono l'identità. Un'infrastruttura preziosa, fatta non solo di opere e tecnologie, ma anche di saperi antichi, presenza quotidiana e presidio del paesaggio.

Questa rete irrigua serve circa tre quarti della superficie agricola regionale utilizzata: oltre 760.000 ettari che costituiscono l'anima produttiva della nostra agricoltura. Ma l'acqua, in Lombardia, non serve solo a far crescere cereali, frutta e verdura: scorre lungo tracciati che disegnano una geografia fatta di civiltà rurali, ambienti naturali, mobilità dolce, energia pulita e sicurezza idrogeologica.

«Il nostro sistema irriguo è come il sangue nelle vene del territorio: lo tiene vivo, produttivo, sicuro – afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, **Alessandro Beduschi** –. Dove scorre l'acqua, c'è agricoltura, ma anche presidio, vita, comunità. E dietro a ogni goccia distribuita con equilibrio c'è il lavoro prezioso dei Consorzi, veri custodi della nostra terra».

I Consorzi di Bonifica sono enti a carattere associativo, rappresentati a livello regionale da Anbi Lombardia, e svolgono funzioni fondamentali che vanno ben oltre l'irrigazione. Manutengono le reti, gestiscono le acque piovane, presidiano gli alvei naturali, contribuiscono alla sicurezza idraulica e sono spesso in prima linea negli interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio.

Cuore della pianificazione è il Piano Generale di Bonifica, che Regione Lombardia aggiorna e coordina attraverso una visione moderna e integrata. Un piano che tiene conto dei cambiamenti climatici, delle esigenze dell'agricoltura, ma anche del ruolo che l'acqua riveste per l'ambiente e la qualità della vita.

«Stiamo investendo su innovazione, sensori, digitalizzazione, sistemi intelligenti, ma senza mai dimenticare il valore della tradizione e della conoscenza dei territori – prosegue Beduschi –. L'acqua va gestita con rispetto e intelligenza. La sfida è usarne meno, ma meglio: renderla disponibile dove serve, quando serve, senza sprechi».

Le azioni regionali puntano sull'efficientamento dei metodi irrigui, sulla conversione dei sistemi tradizionali, sul supporto tecnico alle aziende agricole. Si incentiva il riuso delle acque reflue trattate, si promuovono metodi a basso impatto, si valorizzano le specificità colturali, come la risicoltura lombarda, unica nel suo genere.

Ma i Consorzi non sono solo ingegneria idraulica. Hanno un'anima ambientale e sociale. Promuovono la produzione di energia pulita con impianti fotovoltaici galleggianti o mini-idroelettrici, valorizzano fontanili e rogge, creano percorsi ciclopedonali lungo i canali, aree di sosta per famiglie e turisti, cartellonistica educativa. Un lavoro discreto ma diffuso, che contribuisce alla vivibilità e attrattività del territorio e che tutti noi possiamo ammirare anche attraverso le centinaia di chilometri di percorsi ciclopedonali che attraversano questa rete straordinaria.

«L'acqua, da noi, è molto più di una risorsa per l'agricoltura – conclude Beduschi –. È parte della nostra identità. Dove c'è irrigazione, c'è un territorio che respira, che produce, che si mantiene. I Consorzi sono custodi discreti di questo equilibrio. Difendere e valorizzare il sistema irriguo lombardo significa investire nel futuro della nostra regione, in un modello che unisce sostenibilità, bellezza e sicurezza».

Un equilibrio delicato, che oggi più che mai richiede attenzione, visione e impegno condiviso. Perché il benessere della Lombardia passa anche da qui: da un filo d'acqua che scorre lungo i campi, e che da secoli unisce natura, lavoro e comunità.

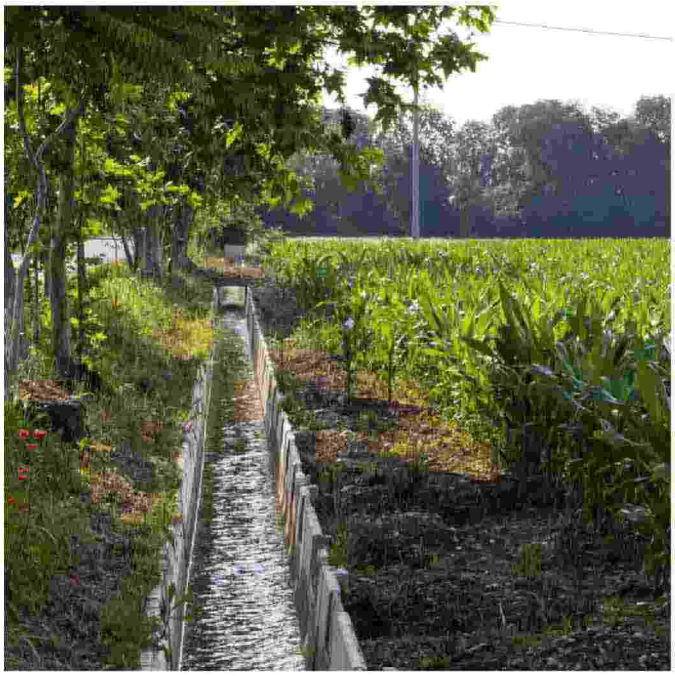
L'assessore regionale all'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi, e alcuni paesaggi lombardi caratterizzati dalla rete irrigua gestita dai Consorzi di bonifica (foto Anbi Lombardia)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

GIORNALE di DESIO

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
03-06-2025
Pagina 33
Foglio 1

Frosinone
Il Messaggero

Diffusione: 766

www.ecostampa.it

GLI INTERVENTI

Consorzio di bonifica, messa in sicurezza delle sponde di un rio

Lavori di sistemazione idraulica da parte del Consorzio di bonifica "Valle del Liri".
Si è partiti dal rio Martinello, nel comune di Sant'Andrea del Garigliano, grazie a un finanziamento, per l'importo complessivo di 920.000 euro, nell'ambito delle risorse del Fondo di sviluppo e coesione assegnate alla Regione Lazio.
Il progetto prevede la messa in sicurezza delle sponde e del fondo alveo con tecniche di ingegneria naturalistica, mediante scogliere in massi ciclopici, localizzate a monte e a valle del ponte sulla strada provinciale numero 76, che collega la Valle dei Santi alle terme di Suio e al mare e il Lazio con la Campania.
Tali opere hanno l'obiettivo di mitigare l'elevato rischio idrogeologico a cui sono esposte le abitazioni, le strade e le strutture presenti nell'area: depuratore e campo sportivo comunale.

I LAVORI NEL COMUNE DI SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO PER RIDURRE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO

IL COMMISSARIO

«Tale intervento - ha sottolineato il commissario del Consorzio cassinate, Sonia Ricci - si inserisce in un più ampio programma di lavori, in corso di esecuzione, di messa in sicurezza idrogeologica del territorio, che dimostra la capacità del Consorzio di intercettare, in sinergia con la Regione Lazio, i fondi strutturali europei destinati allo sviluppo e alla coesione».
Il sindaco Reale ringrazia il commissario Ricci per la disponibilità dimostrata sin dall'inizio della consiliatura: «Con il Consorzio si è instaurato da subito un proficuo rapporto di collaborazione interistituzionale che ha reso possibile in tempi brevi la realizzazione di tale importante intervento nel territorio comunale».
Lavori di messa in sicurezza anche sul fiume Rapido, a Cassino, da parte della Regione Lazio.
Avviati i lavori di pulitura e di sistemazione idraulica dell'alveo del corso d'acqua. Una folta vegetazione aveva ricoperto le sponde del fiume.

An. Tor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stazione Tav o snodo, piani in commissione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

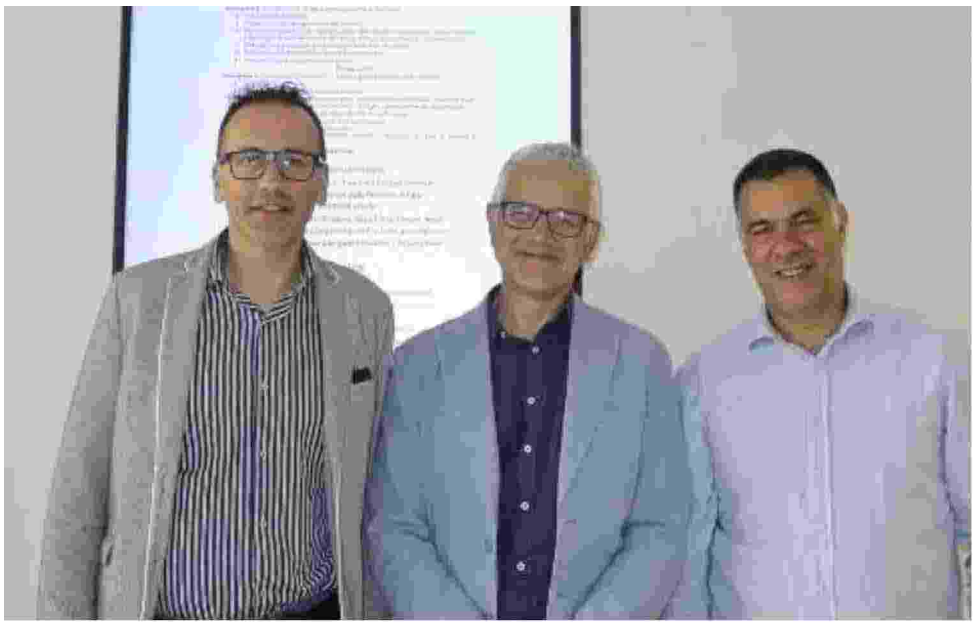
045680

Quotidiano
03-06-2025
Pagina 13
Foglio 1

LA NAZIONE
Lucca

Diffusione: 4.132

www.ecostampa.it



Successo del convegno

Dentro il "labirinto" delle normative per gli interventi nelle aree demaniali

Consorzio di Bonifica e Genio Civile hanno incontrato i geometri all'Astra

Consorzio di Bonifica e Genio civile incontrano i geometri: successo del convegno sugli interventi in aree demaniali e di rispetto tenutosi al cinema Astra di Lucca, iniziativa promossa dal Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Lucca. E' una normativa complessa quella che regola i rapporti fra il reticolo idraulico e le opere che a vario titolo vengono realizzate sugli stessi o nelle fasce comunque considerate di interferenza con lo stesso: leggi che da una parte sono 'storiche', risalgono ai primi decenni del secolo scorso, ma dall'altro lato sulle stesse si sono stratificate nel tempo nuove normative, comprese quelle regionali di riferimento. Un labirinto in cui a volte è difficile muoversi anche per i tecnici esperti, e ancor di più per i cittadini, senza avere un filo di Arianna in grado di sbrogliare la matassa. Tutti temi che sono stati al centro dell'importante convegno 'Reticolo idrografico e reticolo di gestione. Normativa di riferimento per gli interventi in area demaniale e nella fascia di rispetto. Competenze della Regione Toscana e del Consorzio di Bonifica'. Un incontro professionale di alto livello a cui hanno partecipato tantissimi geometri della provincia di Lucca, con relatori tecnici qualificati degli Enti competenti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
03-06-2025
Pagina 30
Foglio 1

la Nuova di Venezia e Mestre

Tiratura: 6.045
Diffusione: 4.421

www.ecostampa.it

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Villa Mocenigo riapre agli studenti del master

FOSSALTA

Il complesso di Villa Mocenigo ha riaperto le porte per ospitare gli studenti del master universitario Manager dello sviluppo locale sostenibile dell'Università di Padova. Il progetto di rigenerazione territoriale della villa è voluto da Gevorgian Martiros di Vam Aps che ha acquisito in convenzione con Ater i locali non residenziali del complesso per farli rivivere in chiave moderna.

Per la prima volta negli ultimi 20 anni è stata riaperta la Villa, grazie al convegno sulla "Rigenerazione di Alvisopoli – coprogettare la rigenerazione territoriale".

Sono intervenuti, nel pomeriggio di venerdì, nella grande sala al primo piano del Cantinon, il sindaco Annamaria Ambrosio e poi Sergio Grego, direttore del Consorzio Bonifica "Veneto Orientale", Roberta Carrer, direttrice di Ater Venezia, Giancarlo Pegoraro direttore del Vegal, Danilo Gerotto, direttore dell'Area Sviluppo del Territorio e Città sostenibile del Comune di Venezia; e Maria Caramel di Rete Faro Italia, coordinati dalla prof.ssa Patrizia Messina dell'Università di Padova.

Si apre una nuova prospettiva per Alvisopoli, nel solco della storia. Alcuni lavori sono già cominciati.

Il Consorzio di Bonifica sta lavorando in questi giorni per le operazioni di spurgo e pulizia dei rami del canale Taglio che circondano proprio Villa Mocenigo. Sono interventi finanziati per 70 mila euro. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Quotidiano
03-06-2025
Pagina 1+30
Foglio 1 / 3

L'ECO DI BERGAMO

Tiratura: 23.592
Diffusione: 28.150

www.ecostampa.it

Primavera piovosa ma riserve di neve in deficit del 30%

I dati. Il bollettino Arpa: bacino del Serio sotto del 32,8% rispetto alla media del periodo, manto nevoso a -29,6% «Sorgenti in linea, a preoccupare sono le scarse scorte»

ANDREA TAIETTI

È stato un mese di maggio, quello appena concluso, caratterizzato da abbondanti precipitazioni. Piogge che hanno aiutato sì le sorgenti, ma non le riserve idriche superficiali. Lo confermano i dati, lo confermano gli esperti. In provincia di Bergamo, infatti, l'acqua è tornata a scorrere copiosa nei corsi d'acqua principali e le sorgenti che alimentano l'acquedotto stanno offrendo portate abbondanti. Ma il bilancio delle riserve idriche superficiali, tra invasi e neve, resta critico, specie per il bacino del Serio. Dal punto di vista dell'approvvigionamento potabile, la situazione appare sotto controllo. «In questo momento siamo tranquillissimi», spiega Pierangelo Bertocchi, amministratore Delegato di Uniacque Spa, la società che gestisce il servizio idrico integrato. «Con tutta l'acqua venuta in questo mese siamo in una condizione di assoluta tranquillità, almeno per ora. È chiaro che molto dipenderà da come proseguirà l'estate. Se ci sarà siccità, allora bisognerà fare attenzione».

In effetti, i dati delle tre principali sorgenti dell'acquedotto bergamasco — registrati lunedì 26 maggio da Uniacque — indicano portate stabili e abbondanti. La sorgente di Nossana eroga 861 litri al secondo, Algua 447 e Costone 241. Si tratta di livelli che garantiscono una piena sicurezza idrica per l'uso civile. «Dalle piogge come quelle dell'ultimo mese accumuliamo abbastanza — prosegue Bertocchi — ma non più di tanto, perché quando piove così tanto e tutto insieme, l'acqua spesso scorre via senza essere trattenuta. Certo sarebbe meglio una pioggia costante, magari un giorno a settimana. Ma non possiamo gestire il meteo, possiamo solo gestire al meglio le risorse che arrivano, insieme a cittadini e utenti».

I bacini montani

Se il quadro delle sorgenti appare sereno, più articolata è la situazione dei corsi d'acqua e delle riserve idriche nei bacini montani. Il bollettino idrico di Arpa Lombardia, aggiornato al 25 maggio (ed emesso il 30 maggio), evidenzia un quadro disomogeneo. Per il bacino del Brembo, la riserva idrica totale è di 13,4 milioni di metri cubi, in crescita del 6,3% rispetto alla settimana precedente, ma comunque inferiore del 19% rispetto alla media del periodo 2006-2020. Il volume invasato negli invasi artificiali è pressoché in linea con la media storica (-2,3%), ma il manto nevoso residuo (Swe) risulta inferiore del 36,9%.

Ancora più preoccupante è la situazione del bacino del Serio: la riserva totale si attesta a 16,4 milioni di metri cubi, con un deficit del 32,8% rispetto alla media. In particolare, gli invasi so-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

L'ECO DI BERGAMO

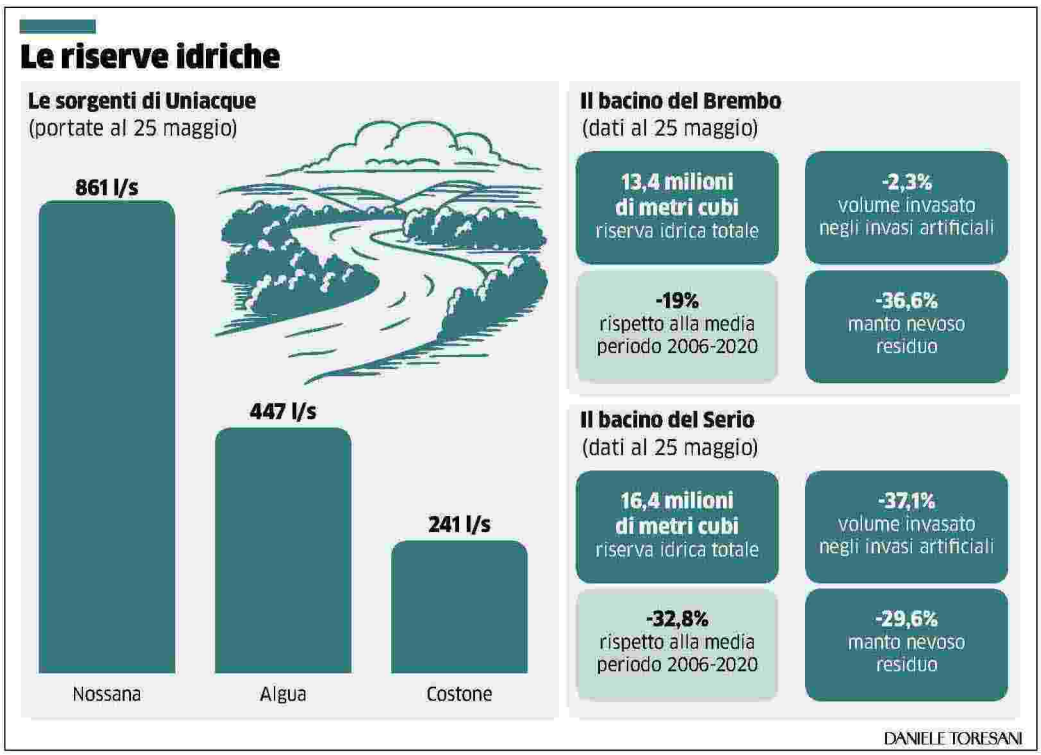
www.ecostampa.it

no sotto la media del 37,1%, mentre la neve residua è inferiore del 29,6%. «Sugli invasi, per quelli che ci sono, c'è acqua, sono forniti – rassicura Franco Gatti del Consorzio di Bonifica –. Anche la falda ha recuperato rispetto alle perdite del 2022, l'anno della grande siccità. Ma la vera preoccupazione riguarda le riserve di neve, che non sono così abbondanti sulle nostre montagne. Soprattutto nel bacino del Serio, le scorte sono sotto la media». Questa scarsità di neve potrebbe creare problemi in piena estate, quando le temperature aumenteranno e si richiederanno maggiori prelievi a scopo irriguo. «L'irrigazione partirà in ritardo quest'anno — spiega ancora Gatti — quindi si potrà contare su una riserva che viene mantenuta più a lungo. Ma se da metà giugno in poi dovesse arrivare il caldo stabile, con luglio e agosto secchi, allora potremmo andare incontro a difficoltà. Il problema riguarda soprattutto il Serio, meno il Brembo, dove ci sono più invasi che aiutano a compensare la carenza di neve».

Il paragone con i semafori rende bene l'idea: «Il Brembo oggi è da semaforo giallo, il Serio da semaforo rosso», sintetizza Gatti. A peggiorare la situazione del Serio è anche la minore capacità di trattenere acqua: il sistema di invasi è più limitato rispetto a quello del Brembo, dove il maggior numero degli stessi garantisce una maggiore flessibilità. Una delle sfide principali resta la gestione di una piovosità che, negli ultimi anni, non è tanto diminuita in quantità quanto mutata nella distribuzione.

«Non è vero che piove meno — osserva Bertocchi — piove male. Scendono tanti millimetri d'acqua, ma tutti insieme, e spesso troppo velocemente. Questo comporta difficoltà nel trattenere e nel gestire le risorse». Il dato regionale lo conferma: a livello lombardo, le riserve idriche totali (tra grandi laghi, invasi e neve) sono in linea con la media del periodo 2006-2020 (-4,4%), ma nascondono squilibri locali marcati, con alcune zone in sofferenza e altre più stabili. In sintesi, la fotografia di fine maggio ci restituisce un sistema idrico diviso in due: da una parte la sicurezza dell'acqua potabile e delle sorgenti, garantita dalle abbondanti piogge primaverili; dall'altra la fragilità delle riserve montane, nevose e artificiali, che restano vulnerabili a un'estate secca e calda. Molto dipenderà dai prossimi mesi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

L'ECO DI BERGAMO

www.ecostampa.it

Il disgelo del lago Vallone a Carona FOTO DANIEL NICOLI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DI BERGAMO

«Attuare la Costituzione una missione mai esaurita»

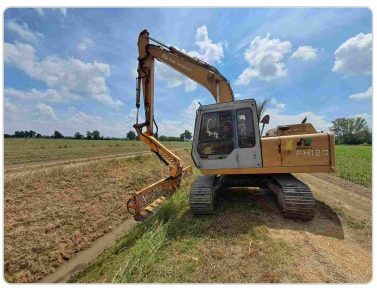
Provincia

Primavera piovosa ma riserve di neve in deficit del 30%

045680

AGRICOLA.EU
AGENZIA DI STAMPA QUOTIDIANA
www.ecostampa.it

Bonifica Parmense, via agli sfalci dei canali consortili per un milione di euro



Al via il servizio di sfalcio dei canali consortili nel territorio di pianura: la Bonifica Parmense, coadiuvata anche da personale esterno, interverrà grazie all´ausilio di 16 mezzi fra escavatori e trattori, dotati di trincia e benna falciante, nel primo periodo in calendario, quello primaverile-estivo (il secondo intervento sarà effettuato nel periodo autunnale, mentre saranno eseguiti interventi in un terzo periodo, quello estivo, solo su quei canali che presenteranno particolari esigenze idrauliche o irrigue) L´importo complessivo degli interventi è finanziato dal Consorzio per 1 milione di euro e i lavori riguarderanno l´intera rete di canalizzazioni, lunga oltre 1500 chilometri. Nel dettaglio, le operazioni di sfalcio e decespugliamento saranno effettuate lungo i cavi consorziali dei seguenti bacini: Stirone-Ongina, che coinvolge i Comuni di Busseto, Polesine Zibello, Roccabianca e Soragna per oltre 500 chilometri di complessiva lunghezza sfalciabili; Parma-Taro, comprendente parte del territorio di Colorno e i Comuni di Sissa Trecasali, Torrile e una porzione della Città di Parma per più di 400 chilometri sfalciabili; Enza-Parma, lungo il territori dei Comuni di Sorbolo Mezzani e parte di Colorno e Parma per oltre 400 chilometri soggetti a sfalcio; Taro-Stirone, in cui rientrano i canali di Fontanellato, Fontevivo, Medesano, Noceto e San Secondo Parmense per più di 300 chilometri sfalciabili. L´avvio dei lavori di sfalci e decespugliamento lungo i canali consortili, effettuati dal Consorzio, vede la suddivisione degli interventi lungo i quattro Bacini di Bonifica Consorzio di Bonifica del territorio per l´importo complessivo di un milione di euro ha sottolineato la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli . A questa prima parte di operazioni ne seguirà poi una seconda in autunno, prima della stagione delle piogge: azioni strategiche che l´ente consortile mette in campo perché volte alla prevenzione, alla mitigazione e al contrasto idrogeologico, per contribuire a porre in sicurezza i territori dagli eventi, sempre più frequenti ed estremi, che si abbattono sulla nostra provincia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

AREZZO Notizie

www.ecostampa.it

Reporter in erba raccontano la difesa del suolo: il premio

immagine

I riconoscimenti sono andati alla classe 1ª A dell´Istituto Comprensivo Piero della Francesca e alla classe 5ª della Scuola Primaria Anna Frank di Arezzo; alla classe 4ª della Scuola Primaria Angelo Valdarnini di Castiglion Fiorentino. «Un´esperienza come sempre estremamente interessante commenta Serena Stefani, Presidente del Consorzio e una grande occasione per raccontare ai ragazzi il nostro lavoro, portandolo direttamente nelle scuole e sul territorio. Le visite guidate, insieme agli incontri in aula, hanno permesso agli studenti di scoprire da vicino fiumi, distretti irrigui e il complesso sistema di gestione della risorsa idrica. Ancora una volta, grazie al prezioso impegno degli insegnanti e al concorso Cronisti in Classe, il risultato è stato un insieme di testi e disegni originali e significativi. Un lavoro importante soprattutto in un periodo segnato dai cambiamenti climatici, che ci impone una sempre maggiore e più diffusa consapevolezza ambientale». Grande la soddisfazione delle classi premiate. La dirigente scolastica delle Scuole di Castiglion Fiorentino, Maria Silvia Corbelli, ha dichiarato: «I ragazzi hanno affrontato un tema difficile, ma profondamente legato al nostro territorio. Grazie all´entusiasmo e alla competenza delle insegnanti, si sono appassionati e hanno ottenuto un ottimo risultato». Anche l´assessora del Comune di Castiglion Fiorentino Stefania Franceschini, ha voluto ringraziare il Consorzio di Bonifica per aver saputo coinvolgere i ragazzi in un percorso formativo importante, che li aiuta a comprendere quanto sia fondamentale il lavoro dell´Ente per la tutela e lo sviluppo del nostro territorio». A sottolineare il valore strategico della prevenzione e della manutenzione è intervenuto infine il consigliere regionale Vincenzo Ceccarelli, che ha dichiarato: "I cambiamenti climatici ci espongono sempre più frequentemente a eventi gravi. Occorre davvero organizzarsi, anche attraverso la collaborazione con i Consorzi di Bonifica, per programmare interventi mirati e promuovere comportamenti adeguati, in modo da ridurre al minimo le conseguenze di piogge sempre più intense e concentrate e di siccità sempre più prolungate. La Regione Toscana è fortemente impegnata su questo fronte, con la campagna di formazione e comunicazione Meno Rischio e con la richiesta di un piano nazionale che punti a investire prioritariamente sulla prevenzione piuttosto che sul risarcimento dei danni".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

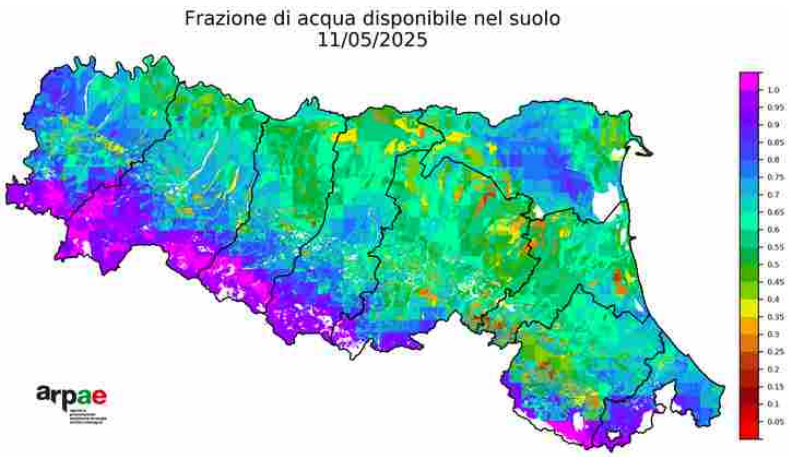
Previsione di richiesta irrigua per l'estate 2025 in Emilia-Romagna

Domanda irrigua delle colture al di sotto della norma su tutta la regione

(3/6/2025)

Quadro agrometeorologico

A fine maggio, le **precipitazioni** cumulate da inizio ottobre (anno idrologico) si presentano ovunque superiori alla norma, con valori compresi tra il 75° e il 95° percentile rispetto al periodo 1961-2020. Questo quadro si ripercuote sul contenuto idrico dei suoli (Fig. 1) che risulta alto su tutto il territorio regionale: la **frazione di acqua utile** a metà maggio presenta infatti valori prossimi alla capacità di campo su buona parte della pianura. Inoltre, il livello della **falda ipodermica** rispetto al piano di campagna risulta ovunque superiore o fortemente superiore alla media per il periodo. Complessivamente, **la disponibilità idrica regionale a inizio estate è superiore alla norma.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Fig. 1 Mappa della frazione di acqua disponibile nel primo metro di suolo all'11/05/2025

Le previsioni stagionali irrigue

Per l'estate 2025 è prevista una domanda irrigua al di sotto della norma stagionale.

La Figura 2 riporta la previsione di domanda irrigua complessiva regionale per l'estate 2025, che è inferiore al valore del periodo di riferimento 1991-2020, con un'anomalia media regionale (valore mediano della previsione) pari a circa -25%.

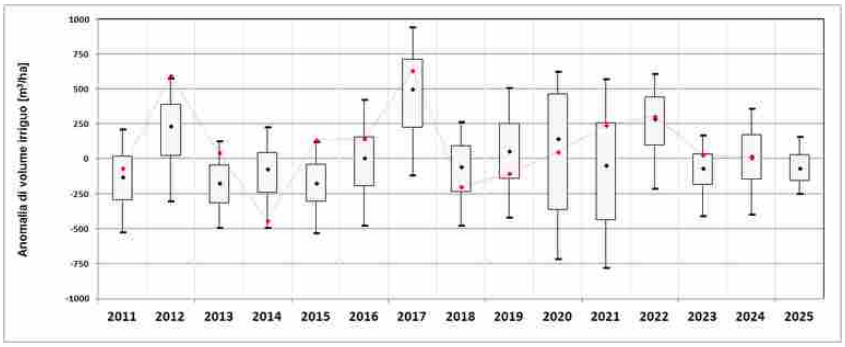


Fig. 2 Il grafico rappresenta le previsioni stagionali probabilistiche di consumo irriguo estivo medio regionale realizzate dal 2011 al 2025. I valori sono espressi come anomalie (differenze rispetto al valore medio climatico 1991-2020). Il punto nero rappresenta il valore mediano della previsione, ogni box si estende dal 25° al 75° percentile, mentre il simbolo in basso rappresenta il 5° percentile e quello in alto il 95° percentile. Il punto rosso invece rappresenta il valore calcolato a fine stagione irrigua, utilizzando i dati meteorologici osservati, e consente di operare un confronto a posteriori con la previsione stagionale. Unità di misura: m3/ha

La previsione è disponibile anche per i singoli Consorzi di Bonifica dell'Emilia-Romagna, principali destinatari del servizio, sotto elencati.

Codice e nome del consorzio:

C1 - Consorzio di Bonifica di Piacenza

C2 - Consorzio della Bonifica Parmense

C3 - Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

C4 - Consorzio della Bonifica Burana

C5 - Consorzio della Bonifica Renana

C6 - Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

C7 - Consorzio di Bonifica della Romagna

C8 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Dall'analisi territoriale presentata in Figura 3 si rileva che il fabbisogno irriguo minore è previsto per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (C8) in cui la mediana della previsione presenta un'anomalia negativa di -50% rispetto al valore del periodo di riferimento, seguito dal Consorzio della

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

Bonifica Burana (C4) con -36% e dai Consorzi della Romagna (C6 e C7) che mediamente presentano un'anomalia di -23%. Per il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e della Bonifica di Piacenza l'anomalia è circa di -10%.

I Consorzi della Bonifica Parmense e della Bonifica Renana presentano un fabbisogno irriguo mediamente in linea con il clima (mediana dell'anomalia pari a zero).

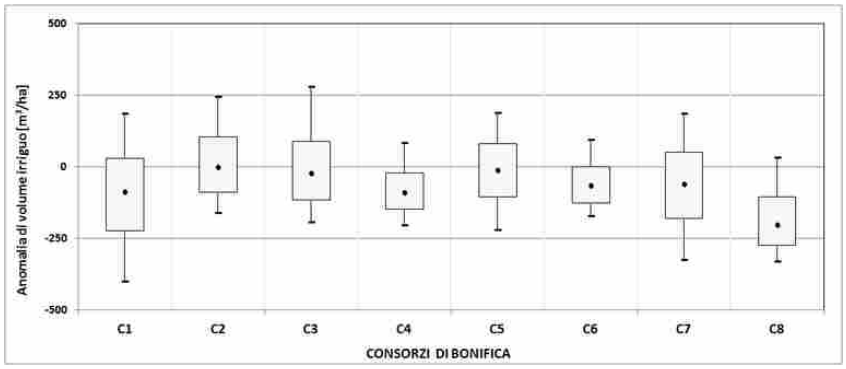


Fig. 3 Il grafico rappresenta le previsioni stagionali probabilistiche di consumo irriguo per l'estate 2025 per ogni consorzio di bonifica della regione Emilia-Romagna. Per ogni consorzio il punto nero rappresenta il valore mediano della previsione, ogni box si estende dal 25° al 75° percentile, mentre il simbolo in basso rappresenta il 5° percentile e quello in alto il 95° percentile. Tutte le previsioni sono espresse come anomalie rispetto alla media 1991-2020. Unità di misura: m3/ha

In figura 4 è presentata la **mappa di previsione di richiesta irrigua estiva 2025 sulla regione Emilia-Romagna,** rappresentata come anomalia prevista rispetto al periodo di riferimento 1991-2020. Come già evidenziato dall'analisi dei singoli consorzi, la pianura compresa tra Modena e Ferrara presenta un'anomalia prevalentemente negativa (colorazione che va dal bianco al blu intenso, il quale corrisponde a circa -70 mm di irrigazione). Le aree in cui i fabbisogni irrigui sono più vicini ai valori climatici (colorazione bianca) sono i Consorzi della Bonifica Parmense e della Bonifica Renana.

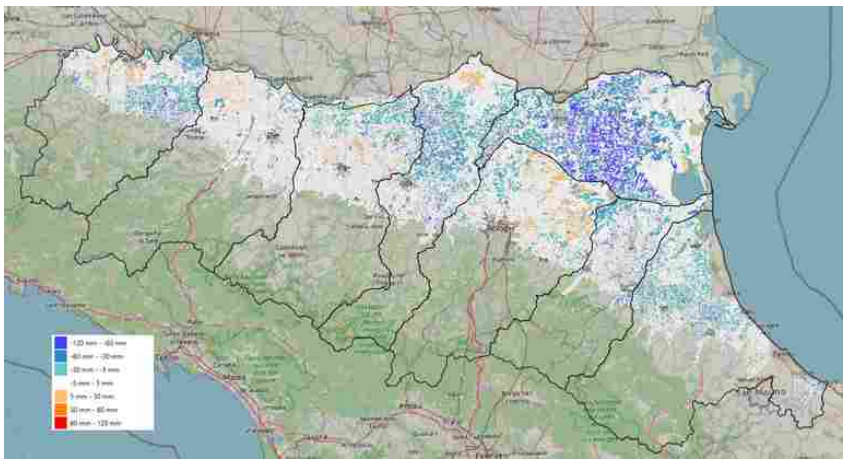


Fig. 4 - Emilia-Romagna, trimestre giugno-luglio-agosto 2025, anomalia prevista nella richiesta irrigua stagionale rispetto al periodo di riferimento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

Bonifica Parmense, via agli sfalci dei canali consortili per un milione di euro In evidenza

immagine

Il Consorzio finanzia gli interventi di sfalcio e decespugliamento lungo l´intera rete di canalizzazioni (oltre 1500 chilometri): 16 mezzi utilizzati, 14 Comuni coinvolti situati nei 4 bacini consortili 3 Giugno 2025 Al via il servizio di sfalcio dei canali consortili nel territorio di pianura: la Bonifica Parmense, coadiuvata anche da personale esterno, interverrà grazie all´ausilio di 16 mezzi fra escavatori e trattori, dotati di trincia e benna falciante, nel primo periodo in calendario, quello primaverile-estivo (il secondo intervento sarà effettuato nel periodo autunnale, mentre saranno eseguiti interventi in un terzo periodo, quello estivo, solo su quei canali che presenteranno particolari esigenze idrauliche o irrigue) L´importo complessivo degli interventi è finanziato dal Consorzio per 1 milione di euro e i lavori riguarderanno l´intera rete di canalizzazioni, lunga oltre 1500 chilometri. Nel dettaglio, le operazioni di sfalcio e decespugliamento saranno effettuate lungo i cavi consorziali dei seguenti bacini: "Stirone-Ongina", che coinvolge i Comuni di Busseto, Polesine Zibello, Roccabianca e Soragna per oltre 500 chilometri di complessiva lunghezza sfalciabili; "Parma-Taro", comprendente parte del territorio di Colorno e i Comuni di Sissa Trecasali, Torrile e una porzione della Città di Parma per più di 400 chilometri sfalciabili; "Enza-Parma", lungo il territori dei Comuni di Sorbolo Mezzani e parte di Colorno e Parma per oltre 400 chilometri soggetti a sfalcio; "Taro-Stirone", in cui rientrano i canali di Fontanellato, Fontevivo, Medesano, Noceto e San Secondo Parmense per più di 300 chilometri sfalciabili. L´avvio dei lavori di sfalci e decespugliamento lungo i canali consortili, effettuati dal Consorzio, vede la suddivisione degli interventi lungo i quattro Bacini di Bonifica Consorzio di Bonifica del territorio per l´importo complessivo di un milione di euro ha sottolineato la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli . A questa prima parte di operazioni ne seguirà poi una seconda in autunno, prima della stagione delle piogge: azioni strategiche che l´ente consortile mette in campo perché volte alla prevenzione, alla mitigazione e al contrasto idrogeologico, per contribuire a porre in sicurezza i territori dagli eventi, sempre più frequenti ed estremi, che si abbattono sulla nostra provincia. [In allegato: - alcune foto delle operazioni di sfalcio e decespugliamento lungo la rete di canali consortili; - Video Francesca Mantelli https://youtu.be/r-cNBKOrP2w

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

GOLDWEB TV

Regione. Prefetture di Napoli e Caserta e Consorzio Volturno, ecco il protocollo Legalità

Condivisioni 0 | f 🐦 G+

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Articolo pubblicato il: 03/06/2025 15:54:02

Questa la nota stampa giunta in redazione:

"Prefetture di Napoli e Caserta e Consorzio Volturno, ecco il protocollo Legalità. Todisco: “Regole trasparenti e lontani da criminalità. Controlli a partire dai ‘Giardini d’Europa’ nei Regi Lagni”

“Tenere fuori dalle grandi sfide la criminalità, costruire regole sempre più trasparenti nella gestione delle risorse pubbliche, favorire il gioco di squadra, la leale collaborazione istituzionale“. Cosi Francesco Todisco, Commissario del Consorzio generale di bonifica del bacino inferiore del Volturno sul ‘Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti pubblici’, firmato con la Prefettura di Napoli nella persona del Prefetto, dottore Michele di Bari e con la Prefettura di Caserta, nella persona del Prefetto, dottoressa Lucia Volpe. Il Consorzio, come è scritto nel protocollo, esplica le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali con particolare riferimento alla bonifica e all’irrigazione, alla difesa del suolo e dell’ambiente, alla valorizzazione del territorio agricolo, alla tutela della qualità delle acque e alla gestione dei corpi idrici nonché alla protezione civile. Il Consorzio collabora con il sistema dei consorzi di bonifica, con l’ANBI Nazionale e con le Istituzioni preposte, nell’attività di sicurezza idraulica e per un uso sostenibile della risorsa irrigua, in un quadro di riferimento ancorato al rigoroso rispetto della normativa vigente e di contrasto ad ogni forma di illegalità. “Alla rete dei Consorzi di bonifica – ha ricordato Todisco - è affidata la responsabilità della gestione delle risorse assegnate, in particolare dall’Unione Europea e dalla Regione Campania per la realizzazione di progetti di grande utilità per il ‘sistema Paese’. In Campania abbiamo, negli anni, recuperato credibilità, ed oggi in prima linea per assicurare- si legge nella nota- al territorio interventi infrastrutturali strategici”. “Su tutti – ricorda – l’intervento sui regi Lagni per trasformali nel ‘giardino d’Europa’, una grande sfida”. “È interesse delle parti – è scritto allora nel protocollo - promuovere ed avviare iniziative collaborative volte a potenziare la cornice di legalità nel segmento dei contratti pubblici, attraverso l’introduzione, accanto alle tradizionali clausole antimafia, di pattuizioni tese a rafforzare gli impegni alla trasparenza e alla legalità, pure in ambiti non strettamente riconducibili ai rischi di aggressione da parte del crimine organizzato”. “È volontà delle parti – è scritto fra le altre cose - perseguire, con strumenti efficaci, il preminente interesse pubblico alla legalità, alla trasparenza nelle procedure concorsuali d’appalto e alla tutela del sistema delle imprese dal rischio di infiltrazione mafiosa, con estensione delle informazioni antimafia per appalti di opere e lavori pubblici del valore pari o superiore a euro 1.000.000, per subappalti e/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici indipendentemente dal valore, per prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a euro 140.000”."

CORPO INTERNAZIONALE DI SOCCORSO O.d.V.

Vedi anche...

Video. Marcianise. Tutto il Consiglio comunale (parte 2)

27-05-2025 15:26

Video. Marcianise. In diretta tutto il Consiglio comunale di oggi

26-05-2025 18:38

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Napoli: Prefettura, sottoscritto Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazio

MONDO SPOSI
CRONACA
Napoli: Prefettura, sottoscritto Protocollo d´intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti
03 Giugno 2025 17:01 -
Nella mattinata odierna, presso il Palazzo di Governo, il Prefetto di Napoli, Michele di Bari, il Prefetto di Caserta, Lucia Volpe e il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica del Volturno, Francesco Todisco hanno sottoscritto il Protocollo d´intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti finalizzato a prevenire e contrastare le infiltrazioni mafiose.
Lo strumento pattizio sancisce una serie di misure, da inserire nei contratti stipulati dal Consorzio, a salvaguardia della Pubblica Amministrazione e la rigorosa applicazione della normativa antimafia per lavori e prestazioni di servizi e forniture.
Prevede, inoltre, l´impegno per le Prefetture di Napoli e Caserta di costituire, ciascuna per quanto di propria specifica competenza, un " Tavolo di monitoraggio e tracciamento, ai fini di trasparenza, dei flussi di manodopera " al quale, al fine di una maggiore incisività, prenderà parte anche l´Ispettorato Territoriale del Lavoro e personale del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro.
Lo strumento pattizio ha validità di un anno con possibilità di rinnovo.

03 Giugno 2025 17:01 - Ultimo aggiornamento: 03 Giugno 2025 17:01
Altri contenuti

[Napoli: Prefettura, sottoscritto Protocollo d´intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazio]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

NOTIX.IT®
QUOTIDIANO NAZIONALE ONLINE
DAILY MAGAZINE

Infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici, firmato un protocollo d'intesa

Published on martedì, Giugno 3rd, 2025 13:30 — in News — by Notix

NAPOLI – Firmato un protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti. L'accordo è stato sottoscritto nel Palazzo di Governo dal prefetto di Napoli, **Michele di Bari**, dal prefetto di Caserta **Lucia Volpe** e dal commissario straordinario del Consorzio di Bonifica del Volturno **Francesco Todisco**.

Il patto sancisce una serie di misure, da inserire nei contratti stipulati dal Consorzio, a salvaguardia della Pubblica amministrazione e la rigorosa applicazione della normativa antimafia per lavori e prestazioni di servizi e forniture. Prevede, inoltre, l'impegno per le Prefetture di Napoli e Caserta di costituire, ciascuna per quanto di propria specifica competenza, un "Tavolo di monitoraggio e tracciamento, ai fini di trasparenza, dei flussi di manodopera" al quale, al fine di una maggiore incisività, prenderà parte anche l'Ispettorato Territoriale del Lavoro e personale del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro. Lo strumento pattizio ha validità di un anno con possibilità di rinnovo.

FACEBOOK TWITTER GOOGLE PINTEREST

TAGS: AI FINI DI TRASPARENZA | COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA DEL VOLTURNO FRANCESCO TODISCO | DEI FLUSSI DI MANODOPERA | PREFETTA LUCIA VOLPE | PREFETTO MICHELE DI BARI | PROTOCOLLO DI INTESA | TAVOLO DI MONITORAGGIO E TRACCIAMENTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Bonifica Parmense, via agli sfalci dei canali consortili per un milione di euro

Economia

Bonifica Parmense, via agli sfalci dei canali consortili per un milione di euro

Il Consorzio finanzia gli interventi di sfalcio e decespugliamento lungo l´intera rete di canalizzazioni (oltre 1500 chilometri): 16 mezzi utilizzati, 14 Comuni coinvolti situati nei 4 bacini consortili

Redazione 03 giugno 2025 10:03

Condividi

Le operazioni di sfalcio e decespugliamento lungo la rete di canali consortili

Al via il servizio di sfalcio dei canali consortili nel territorio di pianura: la Bonifica Parmense, coadiuvata anche da personale esterno, interverrà grazie all´ausilio di 16 mezzi fra escavatori e trattori, dotati di trincia e benna falciante, nel primo periodo in calendario, quello primaverile-estivo (il secondo intervento sarà effettuato nel periodo autunnale, mentre saranno eseguiti interventi in un terzo periodo, quello estivo, solo su quei canali che presenteranno particolari esigenze idrauliche o irrigue). L´importo complessivo degli interventi è finanziato dal Consorzio per 1 milione di euro e i lavori riguarderanno l´intera rete di canalizzazioni, lunga oltre 1500 chilometri.

Nel dettaglio, le operazioni di sfalcio e decespugliamento saranno effettuate lungo i cavi consorziali dei seguenti bacini: "Stirone-Ongina", che coinvolge i Comuni di Busseto, Polesine Zibello, Roccabianca e Soragna per oltre 500 chilometri di complessiva lunghezza sfalciabili; "Parma-Taro", comprendente parte del territorio di Colorno e i Comuni di Sissa Trecasali, Torrile e una porzione della Città di Parma per più di 400 chilometri sfalciabili; "Enza-Parma", lungo il territori dei Comuni di Sorbolo Mezzani e parte di Colorno e Parma per oltre 400 chilometri soggetti a sfalcio; "Taro-Stirone", in cui rientrano i canali di Fontanellato, Fontevivo, Medesano, Noceto e San Secondo Parmense per più di 300 chilometri sfalciabili.

"L´avvio dei lavori di sfalci e decespugliamento lungo i canali consortili, effettuati dal Consorzio, vede la suddivisione degli interventi lungo i quattro Bacini di Bonifica Consorzio di Bonifica del territorio per l´importo complessivo di un milione di euro - ha sottolineato la presidente della Bonifica Parmense Francesca Mantelli -. A questa prima parte di operazioni ne seguirà poi una seconda in autunno, prima della stagione delle piogge: azioni strategiche che l´ente consortile mette in campo perché volte alla prevenzione, alla mitigazione e al contrasto idrogeologico, per contribuire a porre in sicurezza i territori dagli eventi, sempre più frequenti ed estremi, che si abbattono sulla nostra provincia".

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

PESCARAPESCARA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE, ANNUNCI E AFFARI

Alanno, il Consorzio di Bonifica Centro apre le porte dell'opera di presa ai docenti dell'Istituto Comprensivo San Valentino-Scafa

POSTED BY: PAOLO 3 GIUGNO 2025

Formazione, cultura della sostenibilità e dialogo. Allievi per un giorno, con l'obiettivo di coniugare innovazione didattica e apertura al territorio, i docenti dell'Istituto Comprensivo San Valentino-Scafa hanno visitato nei giorni scorsi l'Opera di Presa di Alanno, la struttura del Consorzio di Bonifica Centro che consente di prelevare l'acqua del fiume Pescara e di distribuirla per l'irrigazione, l'uso agricolo e altri scopi. Ad accogliere i docenti impegnati in uno specifico progetto, inserito nel piano di aggiornamento sulla transizione digitale ed ecologica, promosso dall'Istituto guidato dalla dirigente scolastica Valentina Palleri, è stato un cicerone d'eccezione, il presidente del Consorzio di Bonifica Centro, Enisio Tocco, che ha parlato delle funzioni storiche e attuali dell'ente consortile, sottolineandone il ruolo centrale, sin dal secondo dopoguerra, per lo sviluppo agricolo e socioeconomico dell'area. Accompagnati e coordinati dalla professoressa Romina Di Costanzo, referente del progetto, i docenti hanno visitato la diga e l'opera di presa gestite dal Consorzio, confrontandosi sulle sfide odierne legate all'acqua e al territorio. "Negli anni, la manutenzione degli impianti

CERCA ...

SFOGLIA PESCARA PESCARA ONLINE

segui **PescaraPescara.it** su Facebook

seguici anche su:

ANNUNCI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

è stata trascurata e oggi ci troviamo a fronteggiare criticità che rendono complessa la gestione quotidiana delle risorse – ha spiegato il presidente Enisio Tocco – E' urgente ridare dignità al lavoro del Consorzio, che continua a garantire acqua per l'agricoltura, ma anche per usi civili e industriali, in un contesto complesso di cambiamento climatico in cui il tema acqua è sempre più cruciale".
Per i docenti, l'esperienza ha rappresentato un momento formativo autentico, capace di unire teoria e pratica e di offrire nuovi strumenti per sviluppare progetti didattici legati alla valorizzazione del territorio e alla sensibilizzazione ambientale.
"La visita all'opera di presa di Alanno – ha riferito la coordinatrice del progetto Romina Di Costanzo – ha offerto a noi docenti uno spunto concreto per affrontare in aula temi centrali come l'uso sostenibile della risorsa idrica, l'importanza dell'acqua potabile e irrigua e la crescente esigenza di una gestione "duale" dell'acqua, capace di rispondere sia ai bisogni agricoli che a quelli civili e industriali".
Particolare attenzione è stata dedicata al ruolo dell'educazione nella costruzione di una coscienza ambientale condivisa. "Educare alla sostenibilità significa costruire cittadinanza – ha detto Tocco ringraziando la dirigente scolastica Pelleri, la coordinatrice di progetto Di Costanzo e i professori intervenuti –. Parlare di risorsa idrica, capire come funziona un'opera idraulica e quali sono le responsabilità che comporta la gestione dell'acqua è importantissimo, ancor più quando si fa nei territori nei quali l'istituzione scolastica opera. La scuola – ha concluso Tocco – è un alleato indispensabile nel promuovere tra i più giovani una cultura della sostenibilità, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030, in particolare con il Goal 6 che affronta proprio i temi dell'acqua pulita e dei servizi igienico-sanitari per tutti".

Condividi:

E-mail Stampa

Articolo offerto da:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

PUNTO E A CAPO
La boutique in cui la donna scopre il suo vero essere DONNA
Napoli - Via Belvedere, 95 - 081-5606275 / puntoeacaposv@gmail.com

APPROVATA LA LEGGE REGIONALE PER IL RIORDINO DEI CONSORZI DI BONIFICA. CORRADO MATERA: "RIFORMA STRATEGICA PER I TERRITORI"

Redazione 19 minuti fa Politica 154 Visualizzazioni

"La Regione Campania compie un importante passo in avanti nella direzione della sostenibilità e della difesa del suolo". È quanto dichiara il Consigliere Regionale **Corrado Matera**, Capogruppo del **Gruppo Misto**, commentando l'approvazione da parte del Consiglio Regionale della legge regionale **"Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di Bonifica"**. Si tratta di un testo che ha come obiettivo la razionalizzazione e modernizzazione dell'intero sistema di gestione della bonifica in Campania, superando le criticità organizzative e promuovendo nuovi modelli operativi, più trasparenti, efficienti e sostenibili.

"La Regione Campania -commenta ancora Matera- dopo oltre vent'anni

ARTICOLI CORRELATI

Ennesima morte bianca in Calabria, Tridico (M5S): 'Dolore e rabbia davanti al tragico incidente che ha colpito Salvatore Cugnetto'
19 minuti fa

L'INTERVISTA

SOCIAL

INTERROMPIAMO IL SILENZIO DI DIO

L'EDITORIALE DI ANDREA VISCARDI

A qualcuno bisogna dare la colpa
1 settimana fa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

*ha affrontato con serietà il tema cruciale della gestione e della manutenzione del territorio. Lo ha fatto attraverso **due leggi** fondamentali: **la prima** (già approvata in Consiglio) ha riguardato la **riorganizzazione delle Comunità Montane**, e ha introdotto misure significative come la **stabilizzazione del personale** e la possibilità di attuare **piani assunzionali**. La seconda, approvata ora, è la legge sul riordino dei **Consorzi di Bonifica**, un provvedimento strategico che punta a garantire **maggiore sicurezza per i cittadini** e un'efficiente **manutenzione del territorio**. È un passo molto importante verso una gestione moderna ed efficace delle risorse ambientali e idriche, particolarmente decisiva per le aree interne".*

I PRINCIPALI CONTENUTI DELLA RIFORMA

- **Riordino dei comprensori e riorganizzazione dei Consorzi**
- **Piani comprensoriali di bonifica**
- **Ruolo strategico dei Contratti di Fiume**
- **Tutela dell'agricoltura e delle risorse idriche**
- **Trasparenza e partecipazione democratica**
- **Prevenzione del dissesto idrogeologico**

UN CAMBIO DI VISIONE

*"Non si tratta solo di una legge tecnica – spiega Corrado Matera – ma di **una vera e propria riforma strategica**, che pone al centro la tutela dell'ambiente, la sicurezza del territorio, la salvaguardia dell'agricoltura e la valorizzazione delle risorse idriche".* La bonifica integrale, in questa visione, non è più soltanto drenaggio e canalizzazione, ma diventa un'azione complessiva e integrata per la resilienza dei territori, anche in risposta ai cambiamenti climatici.

*"Si è lavorato sinergicamente -evidenzia ancora il Consigliere Regionale Capogruppo del Gruppo Misto- con il presidente **Zannini**, gli assessori **Bonavitacola e Caputo**, il presidente **Oliviero** e altri colleghi, con le associazioni di categoria e con il supporto di tecnici qualificati del settore, affinché il testo fosse condiviso e utile per lo sviluppo territoriale. Ribadisco -conclude Matera- il mio impegno per fare in modo che questa riforma rappresenti un'opportunità concreta di sviluppo e sicurezza soprattutto per le aree rurali e per le nostre comunità interne, che meritano attenzione, strumenti operativi e una visione moderna del governo del territorio".*

CONDIVIDI Facebook Twitter Stumbleupon LinkedIn Pinterest

Tags BONIFICA INTEGRALE DIFESA DEL SUOLO REGIONE CAMPANIA

CIRCA REDAZIONE

Cybersicurezza. Pagano: strategica per democrazia, economia e fiducia dei cittadini
19 minuti fa

Tirocinanti, il Pd Calabria attacca la giunta Occhiuto e denuncia: "Nessun passo concreto, lavoratori usati come strumenti elettorali"
19 minuti fa

WEBNEWS

Progetto Italia News, augura ai propri lettori, Buona Pasqua
20 Aprile 2025

TRIANON VIVIANI, l'omaggio a NINO TARANTO > da venerdì 18 aprile
14 Aprile 2025

Festival Mondiale della Creatività: Aci Bonaccorsi si distingue con "I See You"
14 Aprile 2025

Barbara Lalle – Sì sono una puttana: Laboratorio aperto a tuttə e Performance | Queerness e Arte Trasformativa 15 aprile Accademia di Belle Arti Roma
14 Aprile 2025

PAT – Inaugurata la nona edizione di Fiorinda
14 Aprile 2025

SPONSOR

SPONSOR

SPONSOR

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
045680

RISO ITALIANO®

Ricerca Avanzata
Prima parola chiave...
Seconda parola chiave...
Terza parola chiave...
Data inizio:
Data fine:
Cerca!

CONTRATTO CONSORZI: E' RECORD

da Redazione Risoitaliano 1 | 3 Giu 2025 | Non solo riso

Condividi! Condividi! Invia per Email! Condividi!

SNEBI (Sindacato Nazionale Enti Bonifica ed Irrigazione) ed organizzazioni sindacali di settore (FLAI-CGIL, FAI-CISL E FILBI-UIL) hanno stretto l'accordo per il rinnovo sui punti economici del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dei Consorzi di bonifica per il periodo 2025-2026. E' un risultato raggiunto in poco tempo dalla scadenza del contratto. Insomma, si è confermata l'efficienza e la competitività di un settore descritto da relazioni industriali moderne e di qualità.

Iscriviti alla nostra Newsletter e al servizio Whatsapp!

Indirizzo email *

Numero whatsapp

Informativa sulla Privacy

Informativa sulla Privacy - WhatsApp

Cliccando "Accetto le condizioni" verrà conferito il consenso al trattamento dei dati di cui all'informativa privacy ex art. 13 GDPR. *

☐ Accetto le condizioni comprensive dell'informativa privacy WhatsApp

* Campo obbligatorio

Iscriviti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Le modifiche di alcuni testi del CCNL introducono importanti novità in ambito economico e normativo intervenendo, tra l'altro, su aspetti della classificazione del personale. Infatti, si da priorità alla competenza e alla capacità di comporre reti.

IL COMMENTO DEL PRESIDENTE ALESSANDRO FOLLI

Il Presidente di SNEBI, Alessandro Folli, afferma: «Il rinnovo del contratto ha confermato, ancora una volta, la validità di un sistema di relazioni industriali, fondato sul dialogo continuo, capace di sostenere competitività ed occupazione, contribuendo a valorizzare sempre più il ruolo dei Consorzi di bonifica».

L'INNOVAZIONE E' CENTRALE

Il Segretario Nazionale di SNEBI, Massimo Gargano, aggiunge: «In una realtà, dove le enormi sfide legate ai cambiamenti climatici non possono prescindere dall'innovazione, è necessario ragionare senza dualismi, ritenendo fondamentale il confronto tra le Parti, al fine di trovare soluzioni condivise per la competitività e la crescita. L'Italia è un Paese, che sui mercati mondiali vince con i valori originali e distintivi della bellezza di ambiente, storia, cultura, arte e cibo che non hanno pari: tutto ciò deve però esprimersi in territori sicuri, ordinati e con un'agricoltura, che senza acqua non esisterebbe. I Consorzi di bonifica, i loro amministratori, i collaboratori trovano anche nel Contratto Collettivo, uno strumento per valorizzare sensibilità, competenze e capacità di procedere insieme». **FONTE: SNEBI**

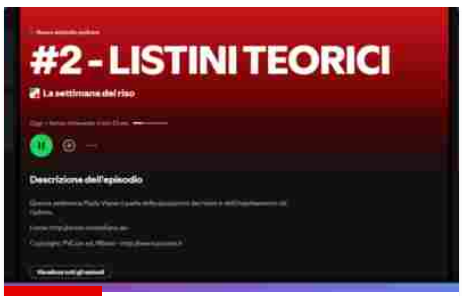
Puoi seguirci anche sui social: siamo su facebook, e linkedin. Se vuoi essere informato delle novità, compila il modulo newsletter e whatsapp presente in home page. Se vuoi leggere ricette trovi tutto su http://www.risotto.us. Se coltivi anche grano leggi www.granoitaliano.eu.

TECNICA

PRIMO CRODO RESISTENTE ALL'ACCASI

NEWS

ALESSANDRIA STRIGLIA BONGIOANNI



NEWS

CORTEVA agriscience

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680